

R

Luglio

2019

COMUNE DI CODROIPO (UD) - Frazione di Lonca -

Foglio n°71 Mappali n°446 e n°447

VARIANTE N°5 AL PIANO REGOLATORE PARTICOLAREGGIATO COMUNALE DEL CENTRO STORICO DI LONCA

Modifiche correttive alla Zonizzazione relativamente alla U.M.I n°148

Ditta: **DELLA SIEGA Pierina & DELLA SIEGA Lino**

Relazione tecnica illustrativa - Asseverazioni

Architetto Giovanni GIAU
E-Mail: bottarchi@iol.it
Tel.: +39 3351435923

Via Giuseppe Ungaretti n°4/I - 33061 Rivignano Teor (UD)
PEC: giovanni.giau@archiworldpec.it
Tel.: +39 3351435922



*DELLA SIEGA Pierina
DELLA SIEGA Lino*

Comune di CODROIPO

- 1 LUG. 2019

Prot. N°
Cat. Class. Uff.

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

La Variante n°5 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale del centro storico di Lonca, riguarda una piccola porzione di territorio distinta in Catasto al Foglio n°71 Mappali n°446 e n°447 della Mappa del Comune di Codroipo (UD), nell'U.M.I. n°148.

La variazione consiste nel cambio di destinazione d'uso nella Zonizzazione:

La normativa non subisce modifiche.

Il fabbricato che occupa il sedime, si presenta in condizioni statiche pericolose, per le pessime condizioni di conservazione ed è privo di valore architettonico, paesaggistico ed ambientale.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI UDINE

COMUNE DI CODROIPO

Oggetto: Variante n°5 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale del centro storico di Lonca.

Il sottoscritto **Architetto Giovanni GIAU**, nella qualità di estensore della Variante n°5 al piano
in oggetto,

ASSEVERA

che nell'ambito territoriale interessato dalla Variante in oggetto, non sono presenti beni
sottoposti ai vincoli di cui al Decreto Legislativo n°42/2004.

Il Progettista

Architetto Giovanni GIAU

architetto iscritto
nell'Albo degli architetti
paesaggisti
e conservatori della
provincia di Udine

giau giovanni
albo sez. 7/a - numero del
l'architetto

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI UDINE

COMUNE DI CODROIPO

Oggetto: Variante n°5 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale del centro storico di Lonca.

Il sottoscritto **Architetto Giovanni GIAU**, nella qualità di estensore della Variante n°5 al piano in oggetto,

ASSEVERA

che non è necessario il parere degli articoli n°10 e n°11 della Legge Regionale n°27/88, come sostituiti dagli articoli n°4 e n°5 della Legge Regionale n°15/92, in quanto già reso in sede di redazione della variante generale allo strumento urbanistico generale ed ottemperato alle disposizioni di cui all'art. n°12 della Legge Regionale n°27 del 09 maggio 1988.

Il Progettista

Architetto Giovanni GIAU

planificatore paesistico
e conservatore
provincia di udine

giau giovanni
albo sez. A/a - tit. n. 1
architetto

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI UDINE

COMUNE DI CODROIPO

Oggetto: Variante n°5 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale del centro storico di Lonca.

Il sottoscritto **Architetto Giovanni GIAU**, nella qualità di estensore della Variante n°5 al piano
in oggetto,

ASSEVERA

che la Variante n°5 al Piano in oggetto, è conforme al P.R.G.C. vigente.

Il Progettista

Architetto Giovanni GIAU

planificatore paesaggistico
e conservatore dell'ambiente
provincia di Udine

giau giovanni
albo sez. A/a - numero 281
architetto

MODULO PER LE DISPOSIZIONI PER L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI INVARIANZA IDRAULICA

(Art. n°14 comma n°1 lett. k) della Legge Regionale n°11/2015 - Decreto del Presidente della Regione n°83 del 27 marzo 2018)

ASSEVERAZIONE DI NON SIGNIFICATIVITÀ

(Ai sensi dell'art. n°5 comma n°3 del Decreto del Presidente della Regione n°83 del 27 marzo 2018)

Il sottoscritto **Architetto Giovanni GIAU**, nato ad Udine (UD) il 14 giugno 1959, Codice Fiscale GIAGNN59H14L483R, residente a Rivignano Teor (UD) in via Ermes di Colloredo n°22/f, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. n°76 del Decreto del Presidente della Repubblica n°445 del 28 dicembre 2000, in qualità di progettista, ai sensi delle seguenti normative:

- Legge Regionale n°11 del 29 aprile 2015;
- Decreto del Presidente della Regione n°83 del 27 marzo 2018;

ASSEVERA

che la Variante n°5 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale del centro storico di Lonca, rientra nella casistica degli interventi previsti dell'art. n°5 comma n°3 del Decreto del Presidente della Regione n°83 del 27 marzo 2018.

In accordo con quanto previsto dal citato Regolamento fornisce i seguenti dati:

<input checked="" type="checkbox"/>	Se $S \leq 500$ Mq.	
	Estensione della superficie di riferimento S	S = 68,70 circa.
<input type="checkbox"/>	Se $S > 500$ mq	
	Estensione della superficie di riferimento S	S =
	Ψ_{ANTE}	$\Psi_A =$
	Ψ_{POST}	$\Psi_P = (\leq \Psi_A)$
	$\Psi_{\text{MEDIO ANTE}}$	$\Psi_{MA} =$
	$\Psi_{\text{MEDIO POST}}$	$\Psi_{MP} = (\leq \Psi_{MA})$
	Descrizione del sistema di drenaggio proposto inclusa la sua interazione con il sistema di drenaggio di monte e valle (se presenti).	
	Portata massima scaricata	$Q_{\text{MAX}} =$

DETERMINAZIONE DELLA "SUPERFICIE DI RIFERIMENTO" di cui all'art. n°3 comma n°1 lett s) del Decreto del Presidente della Regione n°83 del 27 marzo 2018. Va intesa come la superficie che a seguito della trasformazione viene interessata da una variazione del valore del coefficiente di afflusso medio ponderale Ψ .

Il Progettista
Architetto Giovanni GIAU
progettista paesaggistico
e conservatore della
provincia di Udine
giau giovanni
albo sez. A/a - numero 665
architetto

1

Luglio

2019

COMUNE DI CODROIPO (UD) - Frazione di Lonca -

Foglio n°71 Mappali n°446 e n°447

VARIANTE N°5 AL PIANO REGOLATORE PARTICOLAREGGIATO COMUNALE DEL CENTRO STORICO DI LONCA

Modifiche correttive alla Zonizzazione relativamente alla U.M.I n°148

Ditta: **DELLA SIEGA Pierina & DELLA SIEGA Lino**

Architetto Giovanni GIAU

E-Mail: bottarchi@iol.it

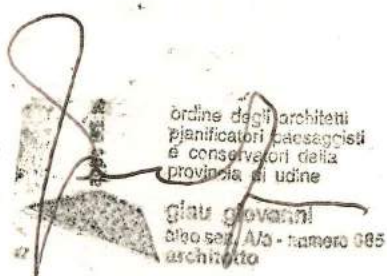
Tel.: +39 3351435923

Via Giuseppe Ungaretti n°4/1 - 33061 Rivignano Teor (UD)

PEC: giovanni.giau@archiworldpec.it

Tel.: +39 3351435922

- Verifica dell'incidenza significativa dei contenuti della Variante n°5 al Piano Regolatore particolareggiato comunale del centro storico di Lonca, su SIC/ZPS



*Della Siega Pierina
Lino Della Siega*

Comune di CODROIPO

- 1 LUG. 2019

Prot. N°
Cat. Class. Uff.

VALUTAZIONE INCIDENZA SU SIC/ZPS

A. Elementi e criteri di valutazione considerati ai fini della verifica di incidenza significativa sui Siti della Rete Natura 2000 per un PIANO.

1) Denominazione e descrizione del piano

COMUNE DI CODROIPO
VARIANTE N°5 AL P.R.P.C. DEL CENTRO STORICO DI LONCA

Il Piano Regolatore Particolareggiato Comunale (P.R.P.C.) del Centro storico di Lonca è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n°52 del 24 luglio 2002 ed è stato variato n°4 volte. Il P.R.P.C. risulta scaduto in quanto decorsi 10 anni dall'entrata in vigore dello stesso.

La Variante non va ad incidere sui contenuti fondamentali ed invarianti del Piano.

2) Denominazione e breve descrizione del/dei sito/i Natura 2000 e/o della/e ZPS.

All'interno del territorio comunale è presente il SIC IT3320026 - RISORGIVE DELLO STELLA, evidenziato nell'allegato, mentre non sono presenti SIC o ZPS in comuni limitrofi.

Il SIC è individuato su una superficie totale di Ha. 793,00 ed interessa anche i comuni contigui di Bertiole, Rivignano Teor e Talmassons. È caratterizzato da habitat di tipo acquatico ed è ritenuto a vulnerabilità elevata, in particolare per le attività umane che vengono praticate all'interno.

L'area oggetto di variante è posta ad una distanza abbastanza significativa dal SIC (circa 1,80 Km. - Si veda Allegato n°1) e separata dallo stesso da isolati urbanizzati e assi viari rilevanti.

3) Breve descrizione d'altri piani/progetti che insieme al piano in questione possono influire su un SIC o ZPS.

NESSUNO

4) Descrivere i singoli elementi del piano, che possono produrre un impatto sul sito Natura 2000 (singolarmente o congiuntamente con altri piani/progetti).

La presente Variante ha lo scopo di apportare dei correttivi alle previsioni d'intervento previste dell'Unità Minime di Intervento nel centro storico della frazione di Lonca (Via del Santuario), senza comportare incrementi di possibilità edificatorie del lotto e nello specifico riguarda:

Modifiche alla U.M.I. 158: trasformazione da Zona A3 a Zona A5.

Tali modifiche non incidono sugli aspetti fondamentali ed invarianti dello strumento urbanistico.

Si evidenzia che la variante non comporta modifiche agli standard urbanistici esistenti, non prevede nuove opere pubbliche né nuove previsioni espropriative e non interessa siti e beni di interesse culturale e paesaggistico di cui al Decreto Legislativo n°42/2004 e s.m.i.

5) Descrivere eventuali impatti diretti, indiretti e secondari del piano (singolarmente o congiuntamente con altri piani/progetti) sul/i sito/i Natura 2000 in relazione ai seguenti elementi:

- 1. dimensione delle aree interessate dal piano in termini assoluti e in rapporto alle dimensioni del territorio di competenza;**

I contenuti della variante interessano il comparto di zona A (centro storico) in frazione di Lonca:

- U.M.I. 148 Via del Santuario: trasformazione da Zona A3 a Zona A5.
- Diminuzione della volumetria edificatoria.

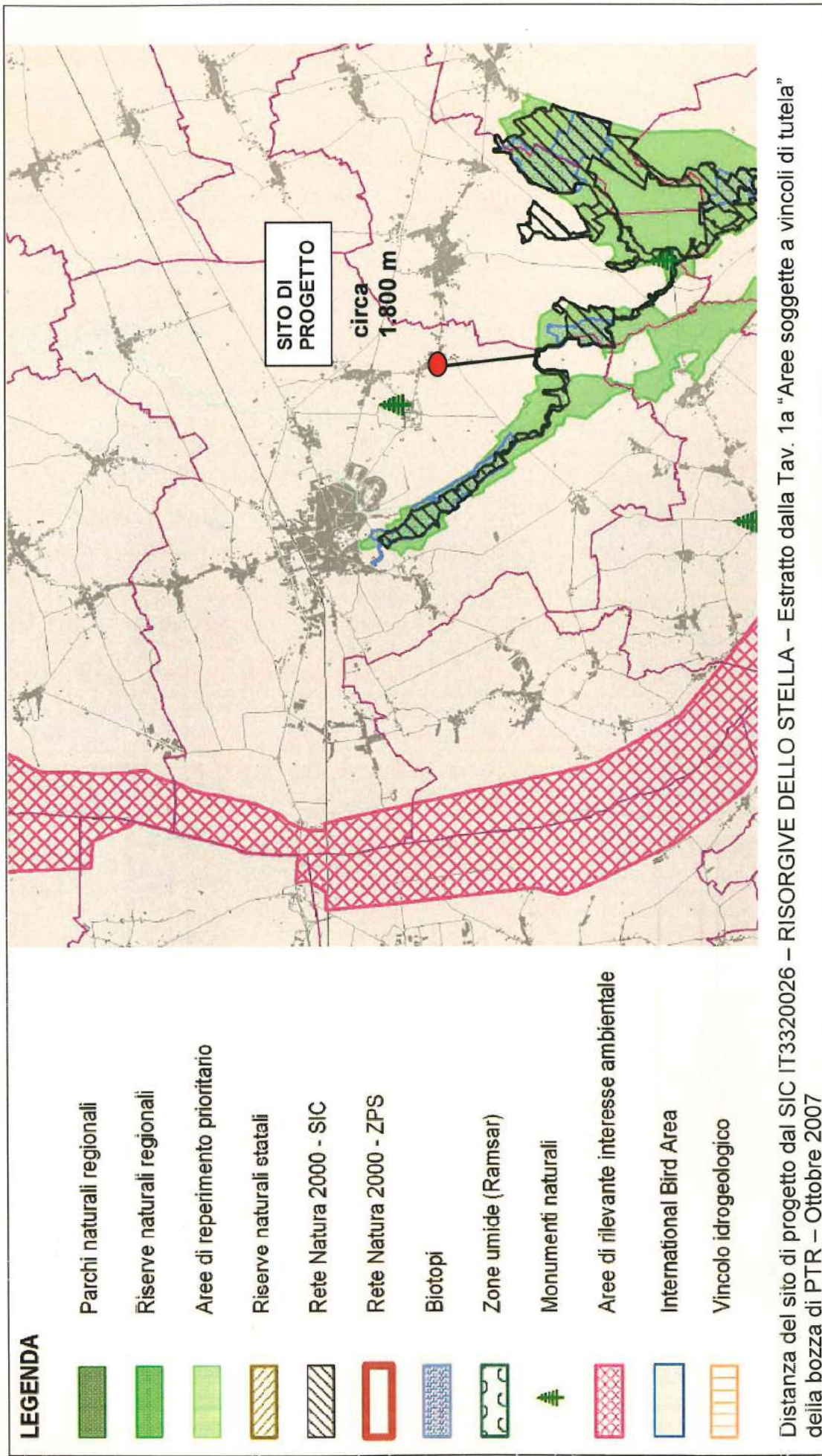
2. localizzazione del sito Natura 2000 o degli elementi chiave rispetto alle aree oggetto di pianificazione;	Il SIC Risorgive dello Stella comprende un sistema di corsi d'acqua di risorgiva che ha origine a sud del centro abitato di Codroipo e prosegue fino al confine comunale meridionale.
3. fabbisogni in termini di risorse (estrazione di acqua, ecc.);	NO
4. emissioni (smaltimento al suolo, in acqua o in aria, rumore, ecc.);	NO
5. variazioni nel settore dei trasporti;	NO
6. altro.	NO
6) Descrivere i cambiamenti che potrebbero verificarsi nel sito in seguito a:	
1. una riduzione dell'area di habitat prioritari e non prioritari;	NESSUNO
2. la frammentazione di habitat prioritari e non prioritari;	NESSUNO
3. la perturbazione di specie in termini di spostamenti, riduzione, frammentazione della popolazione, disturbo alle aree ed al periodo riproduttivi, ecc.;	NESSUNO
4. la riduzione nella densità della specie;	NESSUNO
5. variazioni negli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, caratteristiche del suolo, ecc.);	NESSUNO
6. cambiamenti microclimatici (es. temperatura dell'acqua, ecc.);	NESSUNO
7. altro.	NESSUNO
7) Descrivere ogni probabile impatto sul/i siti Natura 2000 complessivo in termini di:	
1. interferenze con le principali relazioni ecologiche che determinano la <u>struttura del sito</u> (es. abbondanza, composizione e distribuzione delle comunità, diversità e ricchezza specifica, ecc.);	NESSUNO
2. interferenze con le principali relazioni ecologiche che determinano il <u>funzionamento del sito</u> (es. ciclo dei nutrienti, disponibilità delle risorse, produttività, ecc.).	NESSUNO
8) Fornire indicatori atti a valutare la significatività dell'incidenza sul sito, identificati in base agli effetti sopra individuati in termini di:	
1. perdita di habitat;	NO
2. frammentazione;	NO

3. distruzione;	NO
4. perturbazione;	NO
5. cambiamenti negli elementi principali del sito (ad esempio, qualità dell'acqua, ecc.).	NO
9) Descrivere, in base a quanto sopra riportato, gli elementi del piano o la loro combinazione, per i quali gli impatti individuati possono essere significativi o per i quali l'entità degli impatti non è conosciuta o prevedibile.	NESSUNO

B. Esclusione di qualsiasi possibile effetto sui Siti della Rete Natura 2000.

1) Descrivere in sintesi come il progetto/piano (singolarmente o congiuntamente con altri progetti o piani) può produrre effetti sul sito Natura 2000.	<p>Le trasformazioni che apporta la variante n°5 non comportano sostanziali modifiche alle scelte di piano e si rendono necessarie per favorire l'attuazione dello stesso a seguito della richiesta di variante presentata dal privato volta a demolire senza ricostruire il fabbricato esistente.</p> <p>Si evidenzia che la variante non comporta modifiche agli standard urbanistici esistenti, non prevede nuove opere pubbliche né nuove previsioni espropriative e non interessa siti e beni di interesse culturale e paesaggistico di cui al Decreto Legislativo n°42/2004 e s.m.i.</p> <p>Le aree comprese all'interno del perimetro SIC Risorgive dello Stella e le aree di interesse ambientale circostanti, non sono oggetto della presente Variante.</p> <p>Pertanto si possono escludere impatti di tipo diretto sul Sito Natura 2000 evidenziato.</p> <p>Le modifiche introdotte dalla Variante n°5, rispetto al P.R.P.C. vigente, riguardano interventi di modifica che comportano effetti circoscritti al rispettivo ambito territoriale (con esclusione del SIC) e ad ogni modo non comportano nuova edificazione ed urbanizzazione.</p>	<p>Effetti sui siti Natura 2000:</p> <p>NO</p>
2) Spiegare le ragioni per cui tali effetti non sono stati considerati significativi.	<p>Gli effetti che la Variante può produrre sul territorio possono essere considerati non rilevanti ai fini del mantenimento degli habitat e delle specie che caratterizzano il SIC, in quanto le suddette limitate trasformazioni territoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - risultano concentrate in aree già antropizzate, in prossimità di insediamenti già esistenti, non comportano nuova edificazione e comunque non sono vicine al SIC; - non comportano significative emissioni inquinanti, alterazioni della qualità dell'aria e dell'acqua, aumento del traffico veicolare, ecc., che in modo indiretto possano perturbare l'ecosistema del SIC. <p>Si ritiene pertanto che i contenuti della presente variante non</p>	

	producano impatti di tipo diretto o indiretto sulle componenti del Sic Risorgive dello Stella.
3) Consultazione eventuale con Organismi e Enti competenti (indicare il soggetto consultato e i risultati)	
4) Risultati della consultazione	
5) Dati raccolti ai fini della valutazione	
5a) Responsabili della verifica	Unità Operativa Urbanistica, Ambiente e S.I.T. del Comune di Codroipo (UD)
5b) Fonte dei dati	Elaborati di variante e schede SIC della Direzione Ambiente della Regione
5c) Livello di completezza delle informazioni	Buono
5d) Luogo dove sono conservati e visionabili i dati utilizzati	Ufficio Urbanistica e Ambiente del Comune di Codroipo (UD)
6) Valutazione riassuntiva	
<i>Dai dati sopra esposti risulta escludibile qualsiasi incidenza significativa sui SIC individuati.</i>	



2

Luglio

2019

COMUNE DI CODROIPO (UD) - Frazione di Lonca -

Foglio n°71 Mappali n°446 e n°447

VARIANTE N°5 AL PIANO REGOLATORE PARTICOLAREGGIATO COMUNALE DEL CENTRO STORICO DI LONCA

Modifiche correttive alla Zonizzazione relativamente alla U.M.I n°148

Ditta: **DELLA SIEGA Pierina & DELLA SIEGA Lino**

Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'allegato I del Decreto Legislativo n°4/2008

Architetto Giovanni GIAU

E-Mail: bottarchi@iol.it

Tel.: +39 3351435923

Via Giuseppe Ungaretti n°4/1 - 33061 Rivignano Teor (UD)

PEC: giovanni.giau@archiworldpec.it

Tel.: +39 3351435922



*Della Siega Pierina
Lino Della Siega*

Comune di CODROIPO

- 1 LUG. 2019

Prot. N°

Cat. Class. Uff.

SCREENING VAS

01 - PREMESSA

Il presente documento si sviluppa in attuazione alle disposizioni di cui alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE che ha l'obiettivo "di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che venga effettuata la Valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente".

Il Decreto Legislativo n°152/2006 (Codice dell'ambiente) di recepimento della direttiva europea, è stato modificato, per la parte relativa alla Valutazione Ambientale Strategica, dal Decreto Legislativo n°4/2008, in vigore dal 13 febbraio 2008. L'art. n°35 del nuovo Decreto, recante "Disposizioni transitorie e finali", prevede che, fino all'adeguamento delle normative regionali al nuovo testo legislativo, trovino diretta applicazione le disposizioni regionali vigenti in materia di V.A.S.

La Legge Regionale n°11 del 06 maggio 2005, prevede che, al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile e assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, la regione, gli enti locali e gli altri enti pubblici, provvedano alla valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi aventi effetti significativi sull'ambiente. (Art. n°3 - 1° comma).

Tutti i piani/programmi, comprese le varianti/modifiche a quelli vigenti sono soggetti alla procedura di verifica di assoggettabilità VAS, di cui all'art. 5 della Legge Regionale n°11/2005.

La procedura di verifica si svolge sulla base dei criteri fissati nell'allegato II della Direttiva 2001/42/CE, dei contenuti del rapporto ambientale e dei pareri e delle risultanze delle consultazioni delle autorità ambientali interessate, nello specifico i contenuti sono redatti ai sensi dell'allegato I del Decreto Legislativo n°4/2008 e s.m.i. (Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'art. n°12).

I previsti regolamenti attuativi della Legge Regionale n°11/2005, che avrebbero dovuto definire le procedure di VAS e di verifica, specificare le tipologie di piani e programmi da assoggettare a tali procedure e le modalità di informazione e consultazione del pubblico e delle autorità interessate, al momento attuale non sono ancora stati promulgati, pertanto si prenderà come riferimento la normativa nazionale e comunitaria di cui sopra.

Nella recente Legge Regionale n°16/2008 del 05 dicembre 2008, sono state introdotte alcune specificazioni riguardanti la valutazione ambientale strategica degli strumenti urbanistici comunali. In particolare, l'art. n°4 individua nella Giunta comunale l'autorità competente in materia e stabilisce che sono da considerare "Piccole aree a livello locale" le aree interessate dai piani particolareggiati comunali ancorché comportino Variante non sostanziali agli strumenti urbanistici comunali, di cui all'art. n°63, comma n°5, della Legge Regionale n°5 del 23 febbraio 2007 ed all'art. n°17 del D.P.R. n°086/Pres. del 20 marzo 2008.

Pertanto per la Variante n°5 al P.R.P.C. - del Centro storico di Lonca l'autorità competente (Giunta Comunale) dovrà valutare se le previsioni derivanti dall'approvazione della stessa possono avere effetti significativi sull'ambiente, sulla base della presente relazione di verifica di assoggettabilità.

In osservanza degli elaborati della Variante n°5 al P.R.P.C., redatti dall'Unità Operativa Urbanistica, Ambiente e S.I.T. del Comune di Codroipo (UD) ed ai sensi dell'allegato I del Decreto Legislativo n°4/2008 di cui sopra

viene predisposta la procedura di verifica al fine dunque di valutare la necessità o meno di applicare alla Variante stessa la "Procedura di valutazione ambientale strategica (VAS)" ai sensi dell'art. n°5 della Legge Regionale n°11 del 06 maggio 2005, recante: "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee, attuazione delle direttive 2001/42/CE, 2003/4/CE e 2003/78/CE".

02 CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE DI PIANO

02.1 Localizzazione dell'intervento

La presente Variante al P.R.P.C. ha come finalità quella di trasformare da Zona A3 a Zona A5 nel centro storico della frazione di Lonca indicate per la U.M.I. (Unità minima d'intervento) n°148 lungo via del Santuario (Foglio n°71 Mappali n°446 e n°447). Vedi Estratto P.R.G.C allegato e Vista Zenitale da Google Maps.

La U.M.I. è localizzata in ambiti urbanizzati classificati dal vigente P.R.G.C. come zona omogenea A. Il P.R.G.C. prevede che la zona "Omogenea A" del Centro Storico, sia del Capoluogo quanto delle frazioni, siano oggetto di formazione di Piani Attuativi volti a conservare le caratteristiche ambientali che li caratterizza. Nelle specifico le aree in argomento sono soggette alle prescrizioni previste nel P.R.P.C. del Centro Storico di Lonca approvato con Delibera di Consiglio Comunale n°52 del 24 luglio 2002, variato n°4 volte.

02.2 Obiettivi della Variante n°5 al P.R.P.C. del Centro storico di Lonca

Le trasformazioni che apporta la Variante n°5 non comportano sostanziali modifiche alle scelte di piano e si rendono necessarie per favorire l'attuazione dello stesso a seguito delle richieste di Variante presentate da alcuni privati cittadini.

Nello specifico la Variante n°5 apporta dei correttivi alle previsioni d'intervento senza comportare incrementi di possibilità edificatorie dei lotti e nello specifico riguarda:

- U.M.I. 148: trasformazione da Zona A3 a Zona A5 (Demolizione senza ricostruzione) nel centro storico della frazione di Lonca indicate per la U.M.I. (Unità minima d'intervento) n°148 lungo via del Santuario (Foglio n°71 Mappali n°446 e n°447). Vedi fotografie allegate.

Si evidenzia che la Variante non comporta modifiche agli standard urbanistici esistenti, non prevede nuove opere pubbliche né nuove previsioni espropriative, non interessa siti e beni d'interesse culturale e paesaggistico di cui al Decreto Legislativo n°42/2004 e s.m.i..

02.3 Influenza della Variante n°5 su altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati

Le modifiche introdotte dalla Variante non influenzano altri piani o programmi sovraordinati.

Si pone in continuità e sintonia con lo strumento urbanistico generale (P.R.G.C.) e particolareggiato (P.R.P.C.) del Centro storico di Lonca).

Non si registrano neppure collegamenti o interferenze con la pianificazione ordinaria dei comuni contermini in

quanto non sono interessati da possibili impatti riconducibili alle previsioni introdotte.

02.4 Pertinenza della Variante n°5 per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

La Variante persegue la finalità di salvaguardare le risorse architettoniche ed ambientali esistenti, favorendo gli interventi edilizi.

L'intervento proposto dalla Variante in oggetto si inserisce all'interno di una programmazione a scala comunale conforme con le indicazioni normative vigenti.

Nello specifico la Variante ha lo scopo di soddisfare i bisogni attuali della popolazione senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri "bisogni", inoltre è volta a garantire un miglioramento della qualità della vita, senza eccedere la capacità di carico degli ecosistemi circostanti, garantendo l'equilibrio tra questi ultimi e l'uomo (il tasso di utilizzazione delle risorse rinnovabili non supera il loro tasso di rigenerazione; l'immissione di sostanze inquinanti e di scorie nell'ambiente non supera la capacità di carico dell'ambiente stesso; lo stock di risorse non rinnovabili resta costante nel tempo).

02.5 Problemi ambientali pertinenti la Variante n°5

Le modifiche, così come configurate dalla Variante, non determinano problemi ambientali rilevanti.

02.6 Rilevanza della Variante n°5 per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

La Variante non ha alcuna influenza relativamente all'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

03 EFFETTI SUL SISTEMA AMBIENTALE

3.1 Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti

Relativamente alle componenti ambientali gli effetti antropici degli interventi generati dalla Variante in questione sono i seguenti:

- aria: l'intervento oggetto di Variante non genera emissioni in atmosfera; le azioni indotte da tale Variante sul traffico e sulla qualità dell'aria sono da ritenersi irrilevanti. Il bacino di utenza di questi interventi è comunque molto ridotto e di carattere locale;
- acqua e sottosuolo: non ci sono effetti significativi su tali componenti in quanto tale area è servita dalle opere di urbanizzazione quali fognatura, acquedotto, gas ed enel e l'intervento previsto dalla Variante va ad utilizzare tali infrastrutture; l'intervento previsto dalla Variante non genera nessuna emissioni di sostanze inquinanti, anche in fase di cantiere non si prevede di intercettare le falde sotterranee;
- suolo: non viene previsto ulteriore consumo di suolo, bensì interventi di riqualificazione/ristrutturazione di fabbricati esistenti inseriti in contesti urbanizzati;
- fattori climatici: l'intervento non genera effetti significativi sul clima né viceversa;

- flora e fauna: la Variante non danneggia specie animali o vegetali naturalisticamente rilevanti in quanto tale area è già urbanizzata e non presenta habitat naturali per specie animali o vegetali;
- biodiversità: la Variante non causa riduzione della biodiversità;
- paesaggio: l'intervento non genera impatti significativi sul paesaggio in quanto va ad integrarsi con il sistema dell'urbanizzato già esistente, realizzando strutture conformi e in armonia con il contesto in cui verrà localizzato;
- beni materiali: la Variante non va ad insistere sui beni materiali presenti nell'area;
- patrimonio culturale, architettonico e archeologico: la Variante non interviene su beni di rilevanza culturale, architettonica e archeologica;
- salute umana: nessun rischio per la salute umana; nell'esecuzione delle opere edilizie risultano operative le disposizioni e cautele di cui alle leggi di settore per la sicurezza evidenziando che attengono a dimensioni volumetriche, organizzative di modesta entità e di facile controllo;
- la popolazione: nessuna incidenza sulla popolazione.

Nel caso specifico ci troviamo di fronte ad un intervento che presuppone che:

- in base all'analisi fatta non vi siano effetti significativi sul sistema ambientale;
- la durata di impatti sul sistema ambientale si protrarrà per tutto il periodo di tempo entro il quale verrà edificato l'insediamento abitativo delle U.M.I. interessate e durante il periodo di utilizzazione dei siti;
- la reversibilità degli effetti sull'ambiente si esaurirà allorché l'iniziativa avrà termine; in questa fase non è possibile definire i tempi entro i quali queste evenienze potranno realizzarsi.

Non sussiste pertanto un problema di non reversibilità e i tempi di attuazione saranno comunque contenuti nell'arco di validità dello strumento attuativo.

03.2 Carattere cumulativo degli effetti

Non essendoci effetti significativi singoli nell'area, come sopra illustrato, l'intervento non andrà neanche a generare effetti di carattere cumulativo rispetto al carico ambientale complessivo che già insiste sull'area.

03.3 Natura transfrontaliera degli effetti

A seguito dell'emanazione della Direttiva 42/2001/CE e soprattutto delle leggi di recepimento introdotte ai diversi livelli di governo del territorio, è stato posto l'accento sulla necessità di valutare la transfrontalierità degli effetti connessi a piani e programmi.

Da un'analisi dello scenario di sviluppo connesso alle modifiche proprie della Variante n°5, si ritiene che gli interventi consentiti non provochino impatti di natura transfrontaliera.

03.4 Entità ed estensione nello spazio degli effetti

La Variante proposta esplicherà le proprie ricadute spaziali nel ristretto ambito comunale.

03.5 Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:

A) delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale:

l'area oggetto di Variante non avrà effetti sulle aree tutelate in quanto si trova ad una significativa distanza dalle stesse.

B) del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite:

l'area oggetto di Variante non avrà effetti significativi sulla qualità ambientale e sui suoi valori limite.

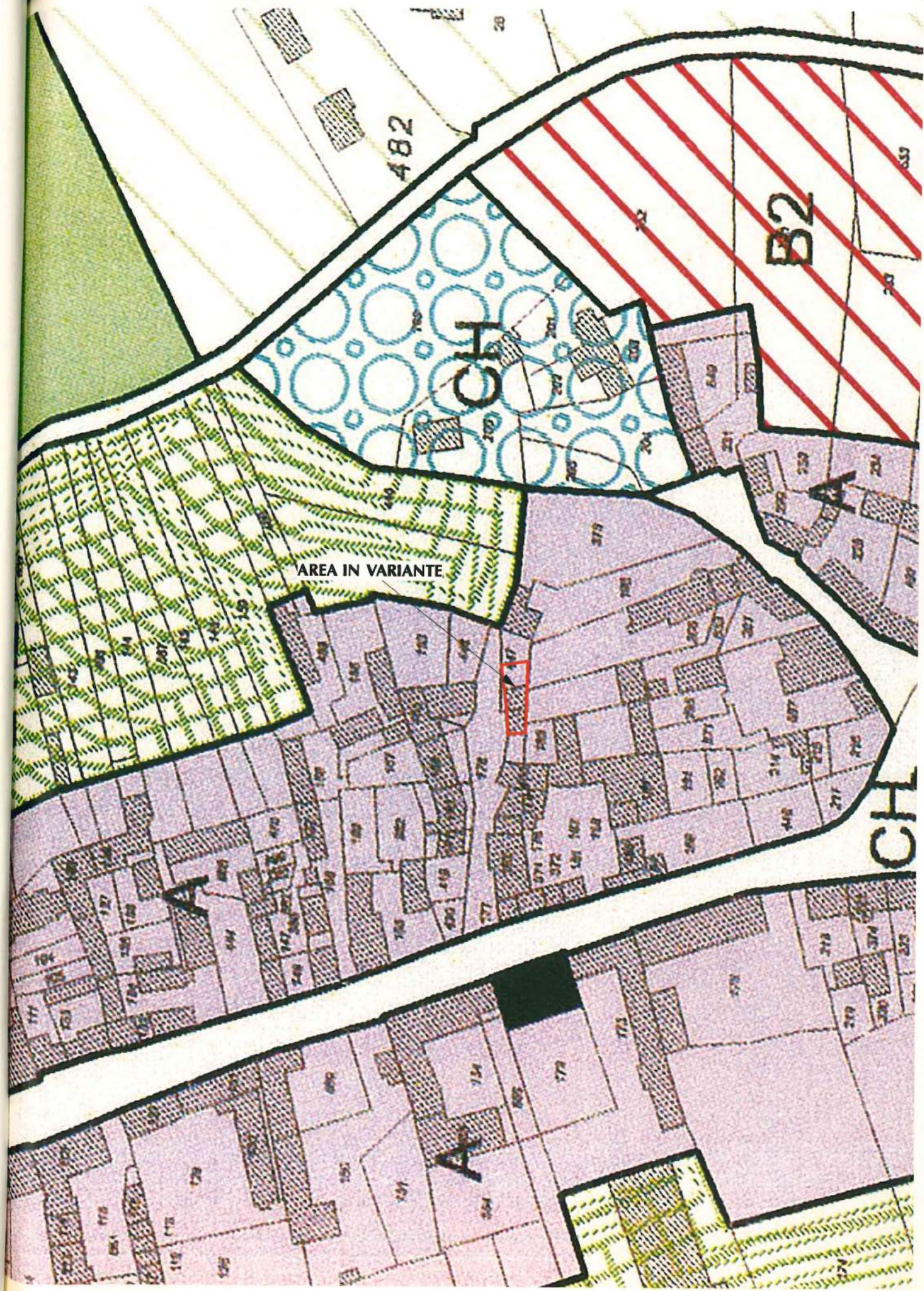
C) dell'utilizzo intensivo del suolo:

i siti oggetto di Variante sono costituiti prevalentemente da aree già urbanizzate, non si modifica in maniera significativa il rapporto tra l'urbanizzato e l'ambiente naturale circostante.

04 CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni precedentemente svolte, si ritiene che la Variante n°5 al P.R.P.C. del Centro storico di Lonca **non debba essere assoggettata a procedura di Valutazione Ambientale Strategica**, in quanto:

- l'intervento ammesso dalla strumentazione urbanistica non rientra tra le categorie di opere assoggettabili a procedura di V.I.A. definite dal Decreto Legislativo n°152/2006 - allegato III, elenco A ed elenco B;
- la Variante non avrà effetti sulle aree tutelate in quanto i punti di modifica non ricadono all'interno di zone di particolare interesse ambientale/paesaggistico e risultano posti ad una adeguata distanza dalle stesse;
- gli interventi previsti dalla Variante riguardano prevalentemente opere di riqualificazione/ristrutturazione di fabbricati esistenti inseriti in contesti urbanizzati, consentendo una valorizzazione e un miglioramento della qualità dell'edificato del centro storico di Lonca.





VISTA ZENITALE FUORI SCALA
Da Google Maps







3

Luglio

2019

COMUNE DI CODROIPO (UD) - Frazione di Lonca -

Foglio n°71 Mappali n°446 e n°447

VARIANTE N°5 AL PIANO REGOLATORE PARTICOLAREGGIATO COMUNALE DEL CENTRO STORICO DI LONCA

Modifiche correttive alla Zonizzazione relativamente alla U.M.I n°148

Ditta: **DELLA SIEGA Pierina & DELLA SIEGA Lino**

Architetto Giovanni GIAU

E-Mail: bottarchi@iol.it

Tel.: +39 3351435923

Via Giuseppe Ungaretti n°4/1 - 33061 Rivignano Teor (UD)

PEC: giovanni.giau@archiworldpec.it

Tel.: +39 3351435922

- Estratto di Mappa;
- Estratto P.R.G.C.;
- Estratto Tav. P2 - Categorie operative di intervento - VIGENTE;
- Estratto Tav. P2 - Categorie operative di intervento - VARIANTE

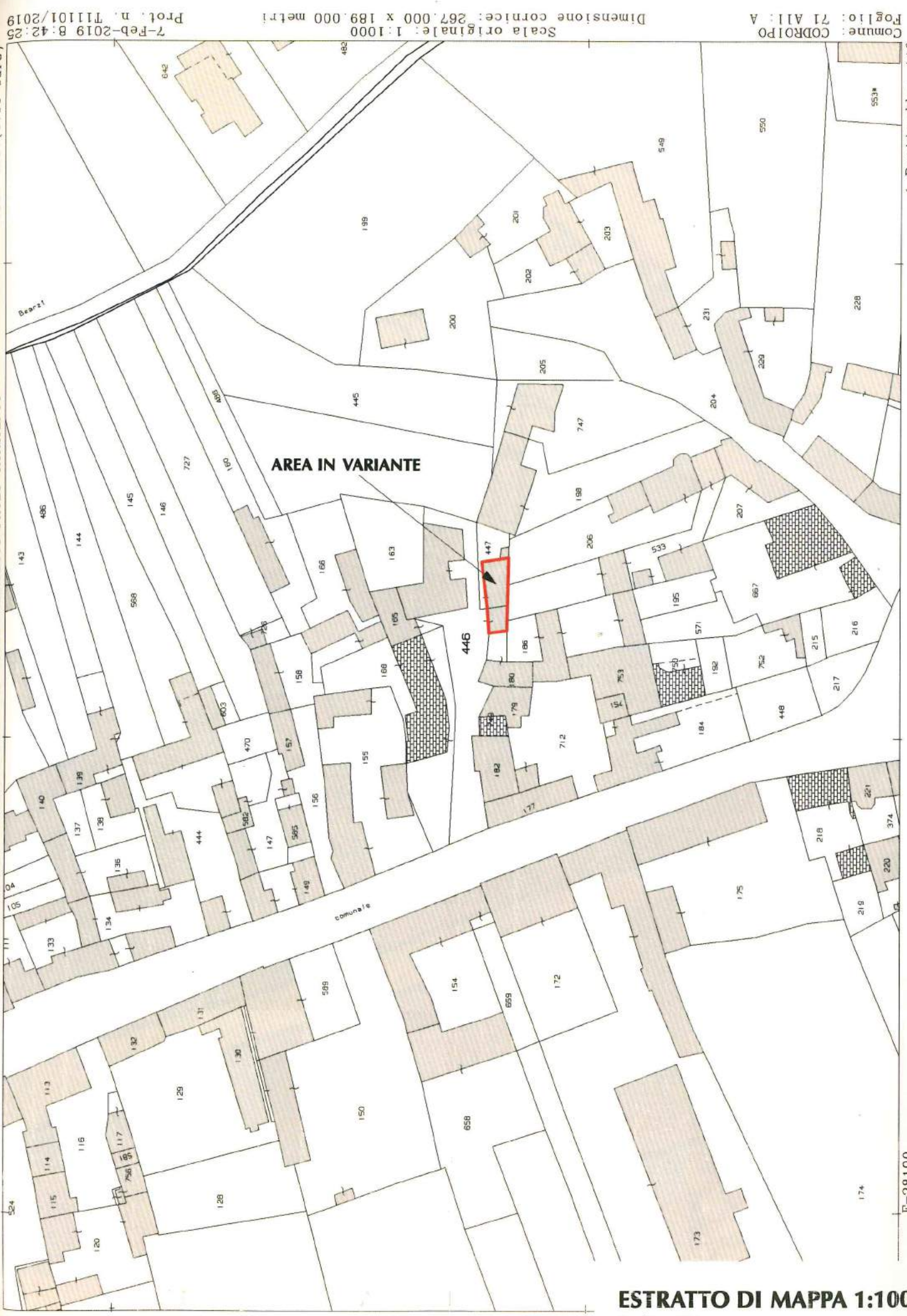
ordine degli architetti
pianificatori paesaggisti
e conservatori della
provincia di udine
Giau Giovanni
albo sez. A/a - numero 665
architetto

Della Siega Pierina
Lino Lallo Siega

Comune di CODROIPO

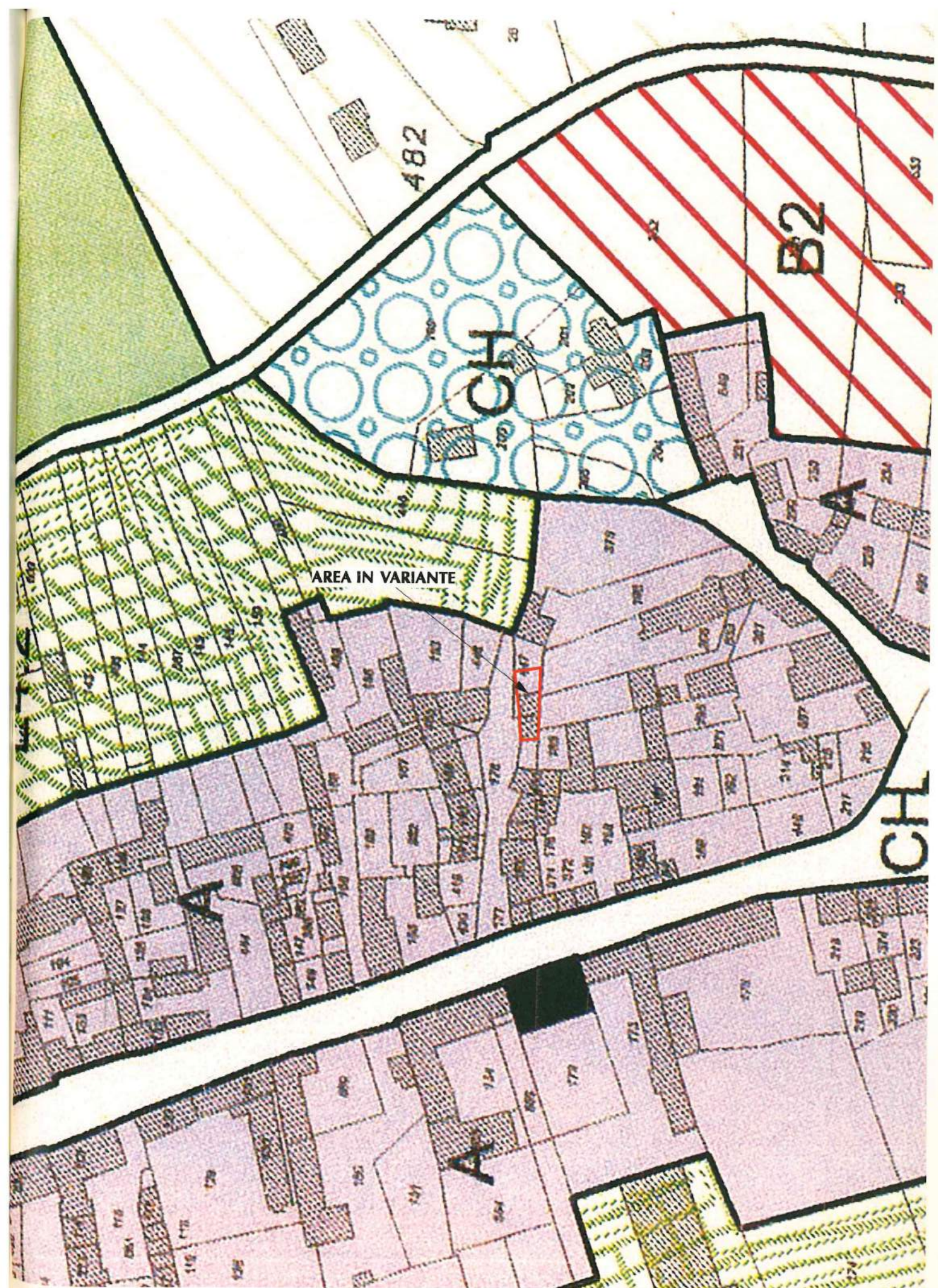
- 1 LUG. 2019

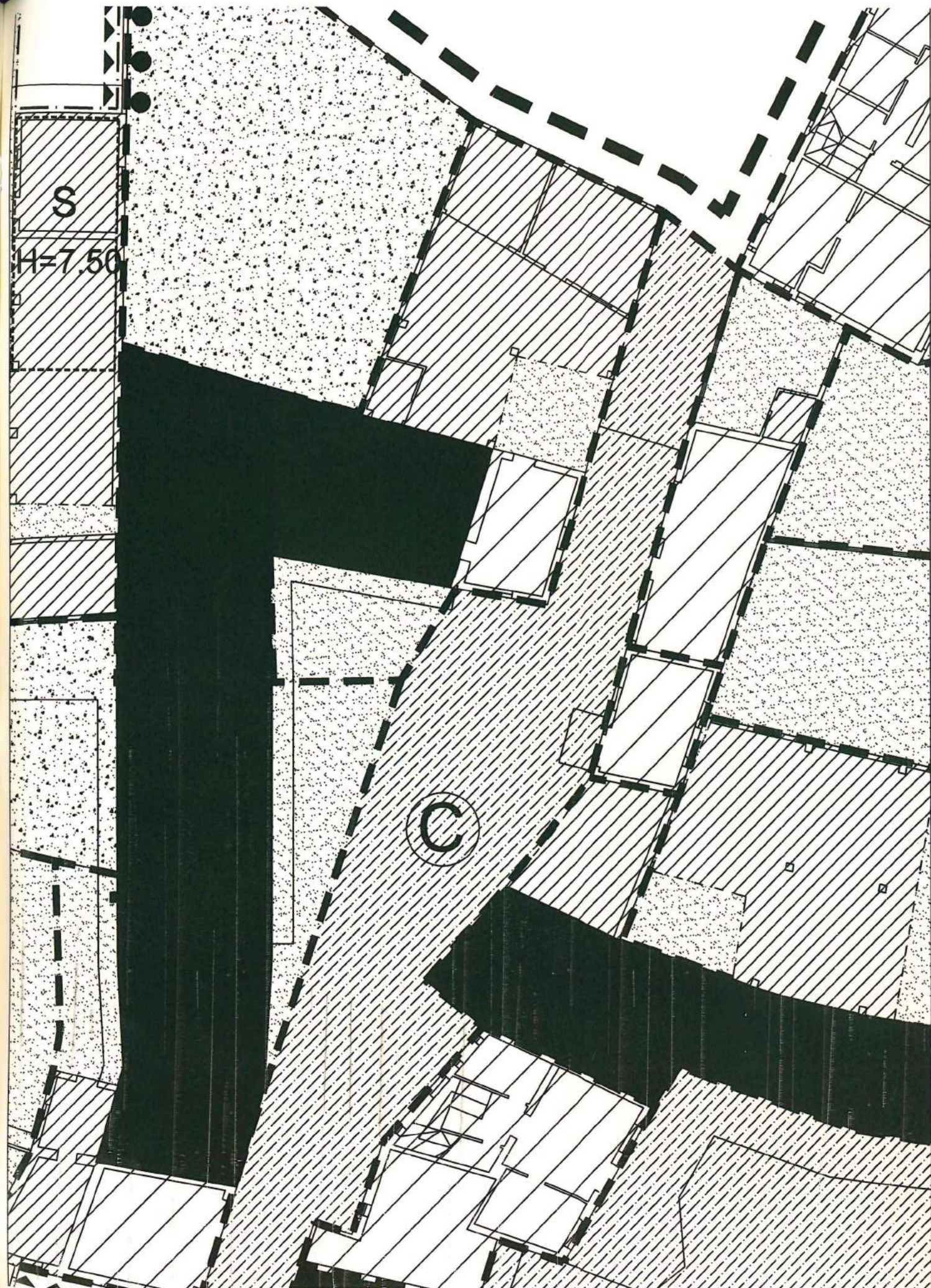
Prot. N°
Cat. Class. Uff.



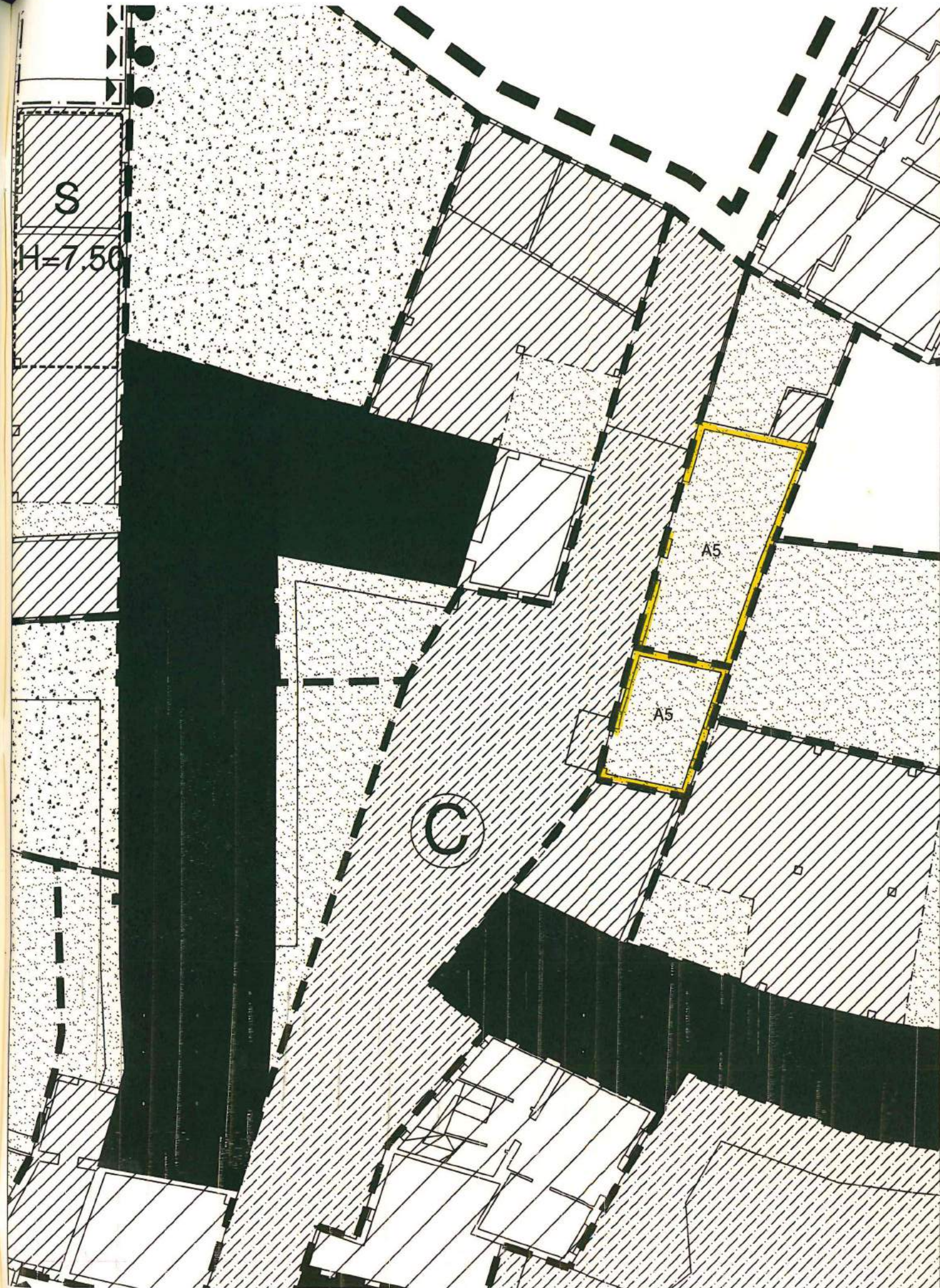
Comune: CODROIPO
Foglio: 71 A11: A
Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri
7-Feb-2019 B:42:25
Prot. n. 711101/2019

0011-N





Tav. P2 - Categorie operative di intervento 1:200
VIGENTE



Tav. P2 - Categorie operative di intervento 1:200
VARIANTE N°5